

**Wwf** «Urban nature», è festa per vivere le città di domani

DANTE CASERTA

PAGINA 5

# La festa della natura per le città di domani

DANTE CASERTA

**N**elle nostre città, grandi, medie e piccole, vive circa il 75% degli italiani e ancora di più vi trascorrono parte della loro giornata per motivi di lavoro. E proprio perché vi passiamo gran parte della vita, le nostre città non possono essere dei deserti artificiali in cui il benessere di tutti è condizionato da un modello di produzione e consumo insostenibile. È ormai evidente che è necessario costruire un futuro basato su sistemi naturali vitali, salubri e resilienti, come ci ha insegnato la difficile contingenza sociale ed economica che l'umanità sta affrontando.

**SE CORRETTAMENTE** impiegate, le risorse straordinarie messe a disposizione per contrastare e superare una crisi sanitaria e ambientale senza precedenti potranno fare la differenza e imprimere un cambiamento importante ad un modello di sviluppo che ha mostrato tutti i suoi limiti. Come contributo a questo processo il Wwf Italia, in occasione di *Urban Nature*, la *Festa della Natura in città* che sarà celebrata in tutta Italia domenica 10 ottobre, ha presentato il report *Verso Città Nature Positive: Decementifichiamo il nostro territorio - Rinverdiamo la nostra vita* ([www.wwf.it](http://www.wwf.it)).

**IL REPORT, REALIZZATO GRAZIE** al contributo di esperti e di docenti del Politecnico di Milano e delle Università di Roma Sapien-

za, Roma Tre, del Molise e dell'Aquila, presenta una rassegna di progetti pilota italiani e internazionali che vengono messi a disposizione di istituzioni, realtà civiche attive sul territorio e cittadini. Il Report si basa su tre filoni tematici: *Decementifichiamo le città*, *Nutriamo la biodiversità* e *Rinverdiamo le nostre scuole*. Per ognuno di questi fornisce idee e azioni concrete per introdurre quei cambiamenti nelle politiche e nei nostri stili di vita e indispensabili per favorire la transizione ecologica e realizzare l'ormai non più rinviabile rivoluzione verde.

**LA RIDEFINIZIONE DEL PROGETTO** urbanistico deve partire dall'analisi dei sistemi naturali e dall'esigenza di rigenerazione del territorio. Le infrastrutture verdi e blu e, quindi, i servizi ecosistemici forniti dalla rete di aree naturali e seminaturali presenti nel tessuto urbano devono avere un ruolo essenziale nella riconfigurazione ecologica della città contemporanea, capace di essere resiliente ai cambiamenti climatici nella sua gestione e nella sua fruizione. In questa ridefinizione però ci si scontra ancora oggi con i ritardi di una pianificazione urbanistica italiana fuori misura e fuori tempo: basti ricordare che con un consumo di suolo di 5 ettari a settimana continuiamo a occupare spazi naturali grazie a piani regolatori vecchi (il 20% del nostro territorio è governato da piani urbanistici comunali antecedenti al 1995) del tutto sovrastimati rispetto alle reali esigenze. Serve, invece, una pianificazione urbana rinnovata, capace di misurarsi con le sfide dell'adattamento climatico e della mitigazione delle emissioni che punti alla

densificazione urbana e alla de-impermeabilizzazione del territorio, senza più consumo di suolo.

**IN TUTTE LE NOSTRE CITTÀ E' POSSIBILE** affrontare la sfida di progetti di trasformazione che valorizzino «paesaggi avanzati» da intendersi non come spazi residuali, bensì come elementi di evoluzione e progresso. Riscoprendo così quel rapporto tra città e campagna che è sempre stato un tratto distintivo della del nostro Paese: le agricolture urbane e i parchi agricoli hanno lasciato e lasciano tuttora un segno nel paesaggio urbano e periurbano con esperienze consolidate di agricoltura multifunzionale o esperienze innovative che coniugano la produzione agricola con la biodiversità, il paesaggio e il contesto sociale.

**NEL REPORT NON MANCA POI UN PUNTO** sulla gestione del verde scolastico (in media ogni studente italiano ha a disposizione 8,5 mq di «spazi aperti»). Verde scolastico che, se ben gestito, può far crescere in maniera significativa la presenza della natura all'interno delle nostre città, contribuendo a migliorare il benessere e rappresentando un'opportunità educativa di contatto con la natura, indispensabile come ci ha ricordato la pandemia costringendoci a rinunciare alla dimensione relazionale, alla sfera emotiva, all'apprendimento attivo.

**SU QUESTO IL WWF ITALIA** sta investendo molto con la realizzazione del progetto *Aule Natura* lanciato lo scorso anno: si tratta di spazi educativi di 80 mq realizzati nei giardini delle scuole che riproducono microhabitat e offrono una didattica multidisciplinare. Una proposta educativa che, dopo le realizzazioni nella Scuola Pascoli di Bergamo e all'Ospedale Bambin Gesù a Palidoro (Fiumicino, Roma), prevede la realizzazione di 52 aule natura nell'arco di 3 anni.

**Su iniziativa del Wwf, questa domenica da nord a sud si celebra «Urban Nature». Tanti eventi per scoprire la biodiversità nei centri urbani**

**Visite guidate, messa a dimora di alberi, incursioni in bicicletta, sport e laboratori didattici. Evento centrale all'Orto Botanico di Roma. Info: [www.wwf.it](http://www.wwf.it).**



Nelle città italiane, grandi, medie e piccole, vive circa il 75 per cento degli italiani. Ci risiedono e le vivono per lavoro.



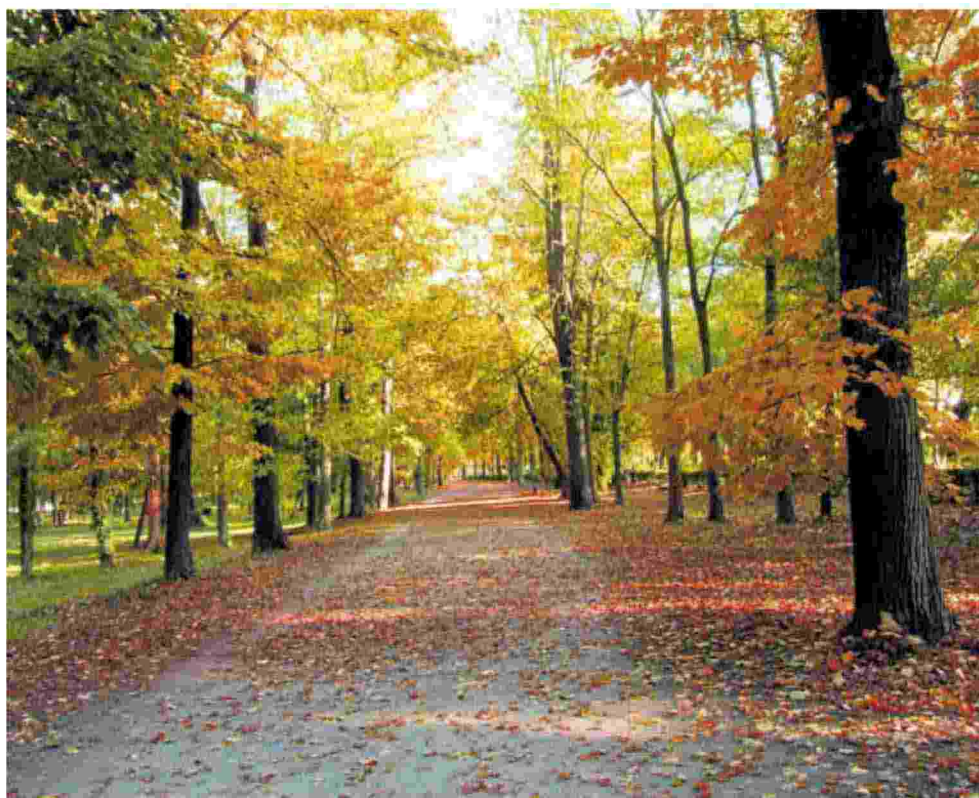
Report realizzato con il contributo del Politecnico di Milano e delle università Sapienza, Roma Tre, Molise e l'Aquila.



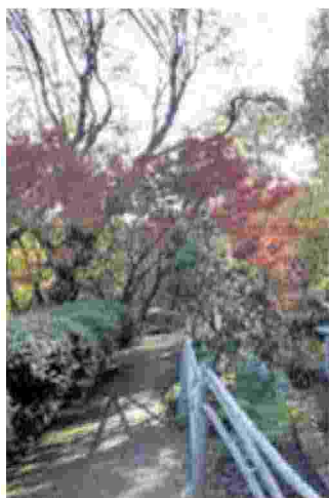
Il report del Wwf sulle città si basa su tre temi: decementificare, nutrire la biodiversità e rinverdire le nostre scuole.



In Italia si consumano 5 ettari di suolo alla settimana e il 20% del territorio ha piani urbanistici vecchi di 30 anni.



Giardino a Firenze



## Da nord a sud, una giornata biodiversa

La quinta edizione di Urban Nature, la Festa della Natura in città promossa dal Wwf Italia, si celebra domenica 10 ottobre. Dal nord al sud, in tanti centri, piccoli e grandi, saranno organizzati eventi per scoprire la biodiversità custodita nelle nostre aree urbane: spettacoli artistici, visite guidate, eventi sportivi, messa a dimora di alberi, giochi e laboratori didattici, bicicletate, attività di citizen science e tanto altro grazie anche alla collaborazione di decine e decine di partner nazionali e locali. Evento centrale all'Orto botanico di Roma (nella foto) dove per tutta la giornata ci saranno iniziative per conoscere la natura nascosta delle nostre città e come prendercene cura. I programmi di tutti gli eventi sono sul sito [www.wwf.it](http://www.wwf.it).